



dal 30 aprile al 5 maggio

Luciano Carratoni
presenta

BALLETTO DI ROMA

*direzione artistica
Francesca Magnini*

OTELLO

coreografia

Fabrizio Monteverde

musiche

Antonin Dvořák

ENTI CONVENZIONATI

Martedì 30.04 - Venerdì 3.05 h.21

Giovedì 2.05 h.17

platea €15 anziché €30 • Il balc €10 anziché €19
I balc. €12 anziché €24 • gall €7 anziché €13

Sabato 4.05 h.21

platea €17 anziché €34 • Il balc €12 anziché €23
I balc. €14 anziché €28 • gall €9 anziché €17

SPECIALE PROMOZIONE Mercoledì 1.05
100 posti €10 – settore unico

** riduzioni valide fino ad esaurimento plafond*

Una delle produzioni di maggiore successo del Balletto di Roma a firma di uno dei migliori autori italiani di danza contemporanea torna in scena nella versione originale della compagnia romana. Nel 2019 Fabrizio Monteverde riallestisce per la compagnia del Balletto di Roma l'Otello su musiche di Antonin Dvořák. **Nell'immaginario comune la figura di Otello è indissolubilmente legata alla gelosia** e, come nella tragedia di **William Shakespeare** (1604), anche nella coreografia di Fabrizio Monteverde, è il personaggio di Iago ad insinuare il dubbio fatale del tradimento di Desdemona nei confronti del Moro e ad architettare la trama che condurrà quest'ultimo al folle atto finale. Attraverso la musica di Antonin Dvořák, **Fabrizio Monteverde scava nella psicologia dei personaggi** shakespeariani e fa dirigere l'azione, oltre che al sentimento principale della gelosia, alle peculiarità singole che ricava da quegli stessi personaggi. Lo stesso scenario, realizzato sempre dal coreografo, cambia connotazioni e ruolo: non si sa più se la scena si svolga a Venezia o sul litorale dell'isola di Cipro, i personaggi di Monteverde sono trasportati in un 'altrove' in cui ognuno può essere 'chiunque' e dove, soprattutto, il 'diverso' non esiste. Il tema dello straniero lascia posto ad una violenza generale che pone l'accento sulle dinamiche relazionali dello scontro e del **confronto fra uomo e donna**, una riflessione sul perenne conflitto dei sessi nel quale, in questo caso, la donna resta sempre succube.



PRENOTAZIONI:

inviare una e-mail al responsabile del Settore Teatro
Angelo Neri -> teatro@arca-cultura.it